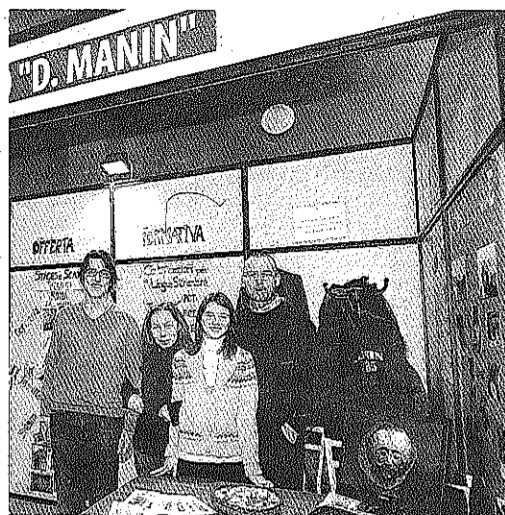


# Il salone dello studente



L'ingresso di Santa Maria della Pietà sede del Salone dello Studente



Lo stand del liceo classico e linguistico Manin



Lo stand degli studenti dell'Istituto Stanga

(fotoservizio Muchetti)

*Fra i temi affrontati  
ci sono i diritti  
negati all'infanzia*

# Formazione e istruzione Il futuro è già fra gli stand

di Nicola Arrigoni

E' una formula più snella, l'aspetto espositivo è rivolto essenzialmente ai bambini delle elementari e agli studenti delle medie inferiori. Tutto cadenzato, tutto organizzato: le hostess di Anguissola ed Einaudi con i cartelli delle classi prenotate si presentano all'ingresso di Santa Maria della Pietà, le classi prenotate e con cronogramma alla mano accompagnano i gruppi ai vari appuntamenti con — ovviamente — la visita agli stand delle medie e superiori dove reperire informazioni sull'offerta formativa. Minuti contati, laboratori fissati e tutto nello spazio di un mattino: sono questi i ritmi del Salone dello Studente Junior che, ieri, ha aperto i battenti in Santa Maria della Pietà, alla presenza delle massime autorità cittadine, il vicesindaco Carlo Malvezzi, il presidente della Provincia, Massimiliano Salini, gli assessori all'Istruzione Paola Orini e Jane Alquati, il vicepresidente funzione Emilia Giordano, che ha consegnato al vicesindaco la tradizionale medaglia del Presidente della Repubblica, conferita da Giorgio Napolitano alla manifestazione. Parte dell'inaugurazione del salone s'è svolta nel salone della Fondazione Città di Cremona, rappresentata dal suo presidente, Giacomo Spedini. Il Salone dello Studente vede come tutti gli anni schierati alla grande le forze dell'ordine e le forze armate, impegnate a dare visibilità e promozione alle loro articolate attività. In un certo qual modo, a caratterizzare l'edizione 2011 sono i diritti negati dell'infanzia, ad iniziare dalla mostra iconografica allestita nella sede del Foppone dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), rappresentata ieri da Jane Colombini che ha sottolineato come «le più recenti stime dell'ILO indicano che nel mondo lavorano almeno 215 milioni di bambini. Di questi circa 115 milioni sono impiegati in lavori pericolosi e vivono in situazioni di sfruttamento e abuso». Sono bambini senza infanzia ai quali viene negato il diritto alla scuola. Anche per questo, la sede del Salone dello Studente è parsa quanto mai appropriata: luogo deputato alla promozione del sapere e della formazione. Si prosegue fino a sabato.



Studenti e docenti del liceo artistico Munari in posa con una scultura ieri mattina al salone

A destra  
alcuni ragazzi  
davanti  
all'ingresso  
di Santa Maria  
della Pietà  
Sotto il Salone



Il tradizionale taglio del nastro con le autorità davanti a Santa Maria della Pietà



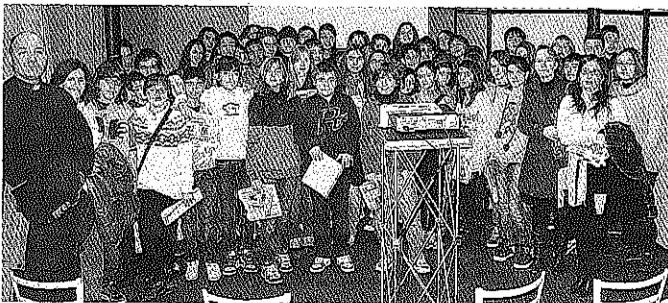
Uno degli stand in Santa Maria della Pietà



Autorità all'inaugurazione del salone

## IL GIORNALE DELLA MIA CITTÀ

# 'La Provincia' e le notizie: quotidiano senza più segreti per i ragazzi



Le classi terza A e terza B dell'istituto comprensivo Fermi di Pizzighettone

Il laboratorio *Il giornale della mia città* è un punto fermo e un appuntamento fisso del Salone dello Studente. Curiosi e un po' stupiti — anche i ragazzi della generazione digitali — nel poter assistere alla visione di come, quotidianamente, si

costruisce il quotidiano *La Provincia*, media partner della manifestazione, ma soprattutto da sempre attento al mondo della scuola, alle sue problematiche e alla sua vivacità. Così, da almeno un mese, gli orari del laboratorio sono esauriti.



La classe terza A della media Beata Vergine

Ieri hanno partecipato ai seminari/lezioni legati a come nasce una notizia e a come si confeziona un giornale le classi terza A e terza B dell'istituto comprensivo Enrico Fermi di Pizzighettone, la classe terza E della scuola media di Castel-



La classe terza E della media di Castelvetro Piacentino

vetro Piacentino e la classe terza A della media della Beata Vergine. A tutti i ragazzi è stata regalata una copia del quotidiano e soprattutto gli studenti hanno potuto apprezzare e vedere in presa diretta quali sono le fasi elaborative che

portano alla costruzione del giornale *La Provincia*, potendo "utilizzare" le medesime strumentazioni che i redattori utilizzano quotidianamente per scrivere gli articoli, elaborare le foto e costruire la scansione delle pagine del quotidiano.